

Informativa sulla sostenibilità

European Specialist Investment Funds - M&G Sustainable European Credit Investment Fund

2549000WWVSQ1VU6ZB54



Informativa sul sito Web fornita ai sensi dell'Articolo 10 del Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Le informazioni su come sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e sociali sono disponibili nella Relazione annuale del Fondo.

Riepilogo

Il presente documento sintetizza le informazioni sul presente Comparto in relazione al regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR). Non si tratta di materiale promozionale. Le informazioni contenute nel presente documento sono richieste dalla legge allo scopo di aiutare i potenziali investitori a comprendere gli obiettivi e i rischi e/o le caratteristiche di sostenibilità e di questo Comparto. Si consiglia di leggerlo unitamente ad altri documenti pertinenti relativi al presente Comparto, in modo da poter prendere una decisione informata in merito all'opportunità o meno di investire.

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

Gli investimenti sostenibili che il Comparto intende effettuare non arrecano danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, in quanto sono tenuti a superare una serie di test, tra cui:

1. Se rappresentano un'esposizione significativa alle imprese che il Gestore degli investimenti considera nocive
2. Se gli indicatori dei Principali effetti negativi considerati rendono l'investimento non compatibile con l'investimento sostenibile (violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, violazioni sociali da parte di stati sovrani, quali sanzioni, effetti negativi su aree sensibili alla biodiversità)
3. Gli indicatori dei Principali effetti negativi degli "Altri" investimenti fanno parte di un'analisi di materialità atta a comprendere se le esposizioni siano compatibili con l'investimento sostenibile

Il processo di ricerca del Gestore degli investimenti include la considerazione degli indicatori dei Principali effetti negativi per tutti gli investimenti per i quali sono disponibili dati (ossia non solo per gli investimenti sostenibili), che consentono al Gestore degli investimenti di prendere decisioni informate in materia di investimento.

La considerazione, da parte del Comparto, degli indicatori dei Principali effetti negativi è utilizzata nell'ambito del processo di conoscenza delle prassi operative degli investimenti acquistati dal Comparto. Gli investimenti detenuti dal Comparto sono quindi soggetti a un monitoraggio continuo e a un processo di revisione trimestrale.

Ulteriori informazioni sugli indicatori dei Principali effetti negativi presi in considerazione dal Gestore degli investimenti sono disponibili nell'Allegato alle informative sul sito web del Gestore degli investimenti relative al Comparto.

Tutti gli investimenti acquistati dal Comparto devono superare i test di buona governance del Gestore degli investimenti; anche gli investimenti sostenibili devono superare test per confermare che non arrecano alcun danno significativo, come descritto sopra. Questi test incorporano una considerazione delle Linee guida OCSE e dei Principi guida delle Nazioni Unite.

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Comparto promuove l'uso di un Approccio di esclusione e una strategia orientata al raggiungimento di un Risultato ESG Positivo (come definito di seguito):

Il Comparto esclude alcuni investimenti potenziali dal suo universo di investimento al fine di mitigare i potenziali effetti negativi sull'ambiente e sulla società e per aiutarlo a conseguire risultati più sostenibili. Per gli investimenti cartolarizzati, come i titoli garantiti da attività (ABS), ciò include anche la loro valutazione rispetto alla metodologia di punteggio proprietaria del Gestore degli investimenti ("Approccio di esclusione"). Di conseguenza, il Gestore degli investimenti sta promuovendo caratteristiche ambientali e/o sociali escludendo alcuni

investimenti che si ritiene arrechino danni significativi agli obiettivi ambientali e/o sociali.

Il Comparto di norma ha un rating ESG medio ponderato più elevato e un'intensità media di carbonio ponderata più bassa rispetto a un indice utilizzato come proxy per il suo universo d'investimento ("Risultato ESG Positivo"). La metodologia di calcolo del Comparto non comprende i titoli che non hanno rispettivamente dati sull'intensità di carbonio, né liquidità, strumenti liquidi equivalenti, alcuni strumenti derivati e alcuni organismi d'investimento collettivo.

Nella costruzione di un portafoglio che favorisce investimenti con migliori caratteristiche ESG, il Gestore degli investimenti può comunque investire in tutta la gamma dei rating ESG rimanenti nell'universo ristretto. A livello di singoli titoli, il Gestore degli investimenti favorisce gli investimenti con migliori caratteristiche ESG, laddove ciò non pregiudichi il perseguimento dell'obiettivo di investimento finanziario.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Strategia di investimento

Le valutazioni sulla sostenibilità, che comprendono i fattori ESG, sono pienamente integrate nell'analisi e nelle decisioni d'investimento e assumono un ruolo importante nella determinazione dell'universo d'investimento e nella costruzione del portafoglio.

Al fine di identificare i titoli idonei all'acquisto, il Gestore degli investimenti restringe il potenziale universo d'investimento come segue:

1. Vengono applicate le esclusioni elencate nei Criteri ESG.
2. Il Gestore degli investimenti valuta quindi le credenziali ESG degli emittenti rimanenti. Sulla base di una combinazione di rating ESG esterni e della valutazione del Gestore degli investimenti, sono esclusi gli emittenti con rating inferiore classificati come "ESG ritardatari".
3. Da questo universo d'investimento ristretto, il Gestore degli investimenti esegue ulteriori analisi, che tengano anche conto dei fattori ESG, per identificare e sfruttare le opportunità d'investimento. Il Gestore degli investimenti favorisce gli emittenti con migliori caratteristiche ESG, laddove ciò non pregiudichi il perseguimento dell'obiettivo di investimento. Questo processo tipicamente genera un portafoglio con migliori caratteristiche ESG. Nella costruzione di un portafoglio che favorisce investimenti con migliori caratteristiche ESG, il Gestore degli investimenti può comunque investire in tutta la gamma dei rating ESG rimanenti nell'universo ristretto.

Il Gestore degli investimenti esegue un test di buona governance quantitativa basata sui dati, il quale è utilizzato per prendere in considerazione gli investimenti nelle società. M&G esclude gli investimenti in titoli che non ritiene abbiano superato il test di buona governance del Gestore degli investimenti. Nel valutare le prassi di buona governance, il Gestore degli investimenti terrà conto, come minimo, delle questioni che ritiene rilevanti per i quattro pilastri di buona governance identificati (strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali).

Percentuale di investimenti

Il Gestore degli investimenti prevede che almeno il 70% del fondo sia allineato alle caratteristiche A/S promosse. Almeno il 51% del fondo sarà in investimenti sostenibili.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Le esclusioni del Comparto sono codificate e monitorate in base al principio pre e post-negoiazione come restrizioni agli investimenti per prevenire e rilevare investimenti non conformi alle esclusioni indicate. Gli incidenti vengono registrati e risolti attraverso un processo di indagine degli incidenti e vengono segnalati come parte del reporting SFDR.

Il Risultato ESG Positivo del Comparto è monitorato post-negoiazione come strumento di reporting per valutare se la strategia d'investimento del Fondo stia realizzando o meno il risultato atteso. La relativa caratteristica è riportata nell'ambito del reporting SFDR.

Metodologie

Esistono diversi metodi che possono essere utilizzati a seconda della classe di attività o del tipo di informazioni:

- test binario di tipo pass/fail, ad es. l'esclusione di aziende o paesi sanzionati
- raggiungimento o superamento di una soglia specifica, ad es. ricavi che contribuiscono a un risultato ambientale, o più del % della diversità del consiglio
- certificazione del settore che dimostra una performance di sostenibilità, ad es. le obbligazioni certificate Climate Bond Initiative (CBI)
- una determinata percentuale dei ricavi destinata a una causa sociale, ambientale o climatica

- analisi proprietaria per costituire una valutazione delle caratteristiche di sostenibilità, ad es. allineamento all'obiettivo zero emissioni

Nel caso in cui particolari dati non siano disponibili o insufficienti, si prevede che la valutazione del Gestore degli investimenti sia sufficiente.

Fonti ed elaborazione dei dati

Le informazioni possono essere ottenute da fornitori di dati terzi, comprese società come MSCI, Bloomberg o ottenute da analisi e ricerche proprietarie.

I dati ricevuti da fornitori terzi provengono in genere da fonti affidabili e, in alcuni casi, controllate, come le relazioni annuali o i rapporti sulla sostenibilità. Quando vengono ricevuti, i dati vengono controllati dagli analisti. Per garantire che l'interpretazione dei dati sia coerente, vengono eseguiti esercizi di benchmarking ove appropriato. I dati ESG raccolti vengono valutati utilizzando una scheda di valutazione ESG proprietaria, popolata dagli analisti.

I dati vengono elaborati attraverso una combinazione di sistemi proprietari interni ed esterni e strumenti di piattaforme digitali che monitorano l'esposizione dei fondi sia a livello di fondo che di titolo, prima e dopo la negoziazione.

L'uso di dati stimati è limitato. Tuttavia, quando è necessaria una stima, vengono utilizzati strumenti e analisi proprietari. Ad esempio, se una società nel portafoglio non divulga le proprie emissioni di gas a effetto serra, viene effettuata una stima utilizzando lo strumento proprietario di emissione del carbonio del Gestore degli investimenti, che stima i livelli di intensità di carbonio delle società nel portafoglio.

Limitazioni alle metodologie e ai dati

Le informazioni ESG di fornitori di dati terzi e/o ottenute direttamente dagli emittenti possono essere incomplete, imprecise, obsolete o non disponibili. Di conseguenza, sussiste il rischio che il Comparto possa valutare erroneamente un emittente. Questo potrebbe a sua volta determinare un errore nell'inserimento o esclusione di una società nel portafoglio del Comparto. Dati ESG incompleti, imprecisi o non disponibili possono anche fungere da limite metodologico a una strategia d'investimento non finanziaria (come l'applicazione delle caratteristiche di opportunità e rischio ESG). Ove identificato, il Gestore degli investimenti cercherà di mitigare questo rischio attraverso la propria valutazione e adotterà le misure correttive appropriate, ove necessario.

Laddove siano state identificate limitazioni alle metodologie e ai dati, il Gestore degli investimenti cerca di mitigarle attraverso la governance e la supervisione. Sebbene, come accade per i dati finanziari, sia impossibile eliminare completamente il rischio di impatto di un errore da parte di un fornitore di dati esterno, il Gestore degli investimenti effettua le proprie revisioni e verifiche laddove ritiene che gli investimenti siano stati classificati erroneamente. Laddove le metodologie e/o i dati non siano sufficienti a dimostrare che un investimento è conforme alle caratteristiche promosse, tale investimento può essere acquistato solo se idoneo all'inclusione come "Altro" investimento e il Gestore degli investimenti continuerà a valutare quali ulteriori informazioni possono essere ottenute attraverso ulteriori ricerche.

Dovuta diligenza

La due diligence ESG viene svolta nell'ambito della ricerca fondamentale sugli investimenti. Gli analisti di ricerca valutano le metriche del Principale effetto negativo e individuano i principali rischi per la sostenibilità al fine di valutarne ed esprimere la rilevanza per la società o l'investimento in oggetto. Gli analisti riflettono le loro valutazioni sia nella ricerca scritta che in una scheda di valutazione ESG.

Ove applicabile, l'analista utilizza la scheda di valutazione ESG per valutare 15 fattori comuni e obbligatori e altri fattori idiosincratici ritenuti rilevanti per il profilo di rischio e il mix di attività della società in oggetto. I fattori obbligatori da valutare sono i seguenti:

- Clima: Comunicazioni, Intensità, Impronta, Vulnerabilità, Intenzione
- Governance: Ownership e Controllo, Preoccupazioni a livello sovrano e Interferenze politiche, Strategia e politica finanziaria, Comunicazione e trasparenza, Consiglio, Regolamentazione, Conformità e supervisione, Sicurezza informatica, Cultura aziendale e controversie
- Sociale: Schiavitù moderna, Diversità e inclusione
- Le questioni chiave specifiche del settore sono determinate dalla Mappa di materialità SAB.

Oltre alle valutazioni proprietarie sopra descritte, il processo decisionale d'investimento può anche tenere conto dei rating ESG di terzi, ove disponibili.

Un'adeguata valutazione dei fattori ESG è un obiettivo obbligatorio nel processo di due diligence per analisti e gestori di fondi.

La precedente sezione intitolata "Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali" descrive in dettaglio i controlli associati alle componenti della due diligence qui elencate.

Politiche di coinvolgimento

M&G ritiene che il successo a lungo termine delle società sia sostenuto da una gestione efficace degli investitori e da elevati standard di corporate governance. Riteniamo che se una società opera bene e in modo sostenibile, sarà più probabile che abbia successo nel lungo termine. Intraprendiamo tutte le attività di engagement di gestione degli investimenti e voto per delega con l'obiettivo di proteggere e migliorare il valore a lungo termine del patrimonio del cliente, mentre l'engagement rappresenta parte integrante del modo in cui integriamo le considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) nel nostro processo d'investimento. Ci impegniamo a essere trasparenti circa il modo in cui svolgiamo le attività di gestione degli investimenti a sostegno di performance sostenibili a lungo termine per i nostri clienti. La natura precisa dell'incarico varierà a seconda degli investimenti detenuti, ma questi principi generali ispireranno la condotta di M&G nel coinvolgimento delle società, sia attraverso le azioni di voto durante le assemblee generali che nella partecipazione ai comitati degli obbligazionisti.

Indice di riferimento designato

Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il Fondo sia in linea con le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Annex

| Emittente | PAI | Indicatore PAI | Metrica PAI |
|--|--|--|---|
| Imprese che beneficiano degli investimenti | 1a | Emissioni di gas serra | Emissioni di gas serra Scope 1 |
| | 1b | | Emissioni di gas serra Scope 2 |
| | 1c | | Emissioni di gas serra Scope 3 |
| | 1d | | Emissioni di gas serra totali |
| | 2 | Impronta di carbonio | Impronta di carbonio |
| | 3 | Intensità delle emissioni di gas serra delle imprese che beneficiano degli investimenti | Intensità delle emissioni di gas serra delle imprese che beneficiano degli investimenti |
| | 4 | Esposizione alle imprese attive nel settore dei combustibili fossili | Quota degli investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili |
| | 5 | Quota del consumo e della produzione di energie non rinnovabili | Quota del consumo di energie non rinnovabili e della produzione di energie non rinnovabili delle imprese che beneficiano degli investimenti provenienti da fonti energetiche non rinnovabili rispetto alle fonti energetiche rinnovabili, espressa in percentuale |
| | 6a | Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico | Consumo energetico in GWh per milione di euro di ricavi delle imprese che beneficiano degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - NACE A |
| | 6b | | Consumo energetico in GWh per milione di euro di ricavi delle imprese che beneficiano degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - NACE B |
| | 6c | | Consumo energetico in GWh per milione di euro di ricavi delle imprese che beneficiano degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - NACE C |
| 6d | Consumo energetico in GWh per milione di euro di ricavi delle imprese che beneficiano degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - NACE D | | |
| 6e | Consumo energetico in GWh per milione di euro di ricavi delle imprese che beneficiano degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - NACE E | | |
| 6f | Consumo energetico in GWh per milione di euro di ricavi delle imprese che beneficiano degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - NACE F | | |
| 6g | Consumo energetico in GWh per milione di euro di ricavi delle imprese che beneficiano degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - NACE G | | |
| 6h | Consumo energetico in GWh per milione di euro di ricavi delle imprese che beneficiano degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - NACE H | | |
| 6l | Consumo energetico in GWh per milione di euro di ricavi delle imprese che beneficiano degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - NACE L | | |
| 7 | Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità | Quota degli investimenti in imprese che beneficiano degli investimenti con siti/attività situati in o vicino ad aree sensibili alla biodiversità in cui le attività di tali imprese incidono negativamente sulle suddette aree | |
| 8 | Emissioni in acqua | Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese che beneficiano degli investimenti per milione di euro investito, espresse sotto forma di media ponderata | |
| 9 | Rapporto rifiuti pericolosi | Tonnellate di rifiuti pericolosi generate dalle imprese che beneficiano degli investimenti per milione di euro investito, espresse sotto forma di media ponderata | |
| 10 | Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) destinate alle imprese multinazionali | Quota degli investimenti in imprese che beneficiano degli investimenti coinvolte in violazioni dei principi dell'UNGC o delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali | |
| 11 | Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi UNGC e alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali | Quota degli investimenti in imprese che beneficiano degli investimenti prive di politiche volte a monitorare la conformità ai principi dell'UNGC o alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali o prive di | |

| | | | |
|--|-----------|--|---|
| | | | meccanismi di gestione delle lamentele/reclami volti a far fronte alle violazioni dei principi dell'UNGC o delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali |
| | 12 | Divario retributivo di genere non corretto | Il divario retributivo medio di genere non corretto relativo alle imprese che beneficiano degli investimenti |
| | 13 | Diversità di genere nel consiglio di amministrazione | Rapporto medio tra donne e uomini nei consigli di amministrazione delle imprese che beneficiano degli investimenti |
| | 14 | Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche) | Quota degli investimenti in imprese che beneficiano degli investimenti coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse |
| Stati sovrani e organismi sovranazionali | 15 | Intensità delle emissioni di gas serra | Intensità delle emissioni di gas serra dei Paesi che beneficiano degli investimenti |
| | 16 | Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali | Numero di Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo diviso per tutti i Paesi che beneficiano degli investimenti), come indicato nei trattati e nelle convenzioni internazionali, nei principi delle Nazioni Unite e, ove applicabile, nel diritto nazionale |
| Settore immobiliare | 17 | Esposizione ai combustibili fossili attraverso beni immobiliari | Quota degli investimenti in beni immobiliari coinvolti nell'estrazione, stoccaggio, trasporto o produzione di combustibili fossili |
| | 18 | Esposizione a beni immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico | Quota degli investimenti in beni immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico |
| Imprese che beneficiano degli investimenti | Opzionale | Investimenti in imprese prive di iniziative volte alla riduzione delle emissioni di carbonio | Quota degli investimenti in imprese che beneficiano degli investimenti prive di iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio finalizzate all'allineamento con l'Accordo di Parigi |
| | Opzionale | Investimenti in imprese prive di politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro | Quota degli investimenti in imprese che beneficiano degli investimenti prive di una politica di prevenzione degli infortuni sul lavoro |
| | Opzionale | Mancanza di una politica in materia di diritti umani | Quota degli investimenti in entità prive di una politica in materia di diritti umani |
| | Opzionale | Mancanza di politiche in materia di anticorruzione attiva e passiva | Quota degli investimenti in entità prive di politiche in materia di anticorruzione attiva e passiva in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione |